

/ XI.	Del rapporto fra il valore della terra e il valore del lavoro	p.	25
/ XII.	Tutti gli ordini e tutti gli uomini di uno Stato vivono o si arricchiscono a spese dei proprietari di terre	»	31
/ XIII.	La circolazione e lo scambio delle derrate e delle mercanzie, come pure la loro produzione, avvengono in Europa ad opera degli imprenditori e a loro rischio	»	34
/ XIV.	Il capriccio, le mode e le abitudini di vita del principe, e soprattutto dei proprietari di terre, determinano gli usi cui vengono destinate le terre in uno Stato, e causano, sul mercato, le variazioni dei prezzi di tutte le cose	»	40
/ XV.	L'aumento e la diminuzione degli abitanti di uno Stato dipendono principalmente dalla volontà, dagli usi e dai modi di vivere dei proprietari di terre	»	44
/ XVI.	Più lavoro vi è in uno Stato, e più tale Stato è considerato naturalmente ricco	»	55
/ XVII.	Dei metalli e delle monete, e in particolare dell'oro e dell'argento	»	60

PARTE SECONDA

/ I.	Dello scambio	»	71
/ II.	Dei prezzi dei mercati	»	73
/ III.	Della circolazione del denaro	»	75
o IV.	Ancora sulla rapidità o la lentezza della circolazione del denaro negli scambi	»	84
o V.	Dell'ineguaglianza della circolazione del denaro effettivo, in uno Stato	»	90
o VI.	Dell'aumento e della diminuzione della quantità di denaro effettivo in uno Stato	»	96